

## Piano Operativo Comunale Unione Bassa Romagna

### OPERE DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA QUARTIERE MADONNA DELLE STUOIE

ADOTTATO Delibera di C.C. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
 APPROVATO Delibera di C.C. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
 PUBBLICATO BUR n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**Sindaco del Comune di Lugo**

Davide Ranalli

**Assessore competente**

Valentina Ancarani

**Segretario Comunale**

Marco Mordenti

**Responsabile Unico del Procedimento**

Gabriele Montanari

**Progettisti POC - Servizio di Piano Unione**

Mirella Lama - Ordine Architetti RA n.201  
 Gabriele Montanari - Ordine Architetti RA n.382



## Indice

1. RELAZIONE .....	pag. 3
1.1 il POC "anticipatorio" per opera pubblica e i POC in itinere .....	pag. 3
1.2 norme tecniche di attuazione	
◦ art .1 .....	pag. 6
◦ art. 2 .....	pag. 6
◦ art .3 .....	pag. 6
◦ art. 4 .....	pag. 7
◦ art. 5 .....	pag. 7
◦ art. 6 .....	pag. 7
2. SCHEDA DELL'OPERA PUBBLICA.....	pag 8
• descrizione dell'opera pubblica .....	pag. 8
• prescrizioni e condizioni.....	pag. 8
• Valutazione di congruità con gli obiettivi della Amministrazione comunale.....	pag. 9
• Planimetria catastale da via San Giorgio a via Lato di Mezzo .....	pag. 10
• Planimetria catastale da via Lato di Mezzo a via Rivali Bartolomeo .....	pag. 11
• tracciato dell Opera Pubblica .....	pag. 12
• sezioni .....	pag. 13
• elenco e quantificazione delle aree soggette a vincolo di esproprio e servitù.....	pag.17
3. ESCLUSIONE DELLA PROCEDURA DI VALSAT.....	pag 18
3.1 inquadramento normativo pianificazione vigente.....	pag.18
3.2 Verifica di coerenza con condizioni ambientali e vincoli degli strumenti di pianificazione vigenti .....	pag.18
◦ estratto PSC Tav. 3.LU3. ....	pag.19
◦ estratto PSC Tav. 4 LU.3 .....	pag.20
◦ estratto RUE Tav. 2 LU.10.....	pag.21
◦ estratto RUE Tav. 1.LU 10 .....	pag.22
3.3 riferimento a strumenti di pianificazione sovraordinati.....	pag.23
◦ L'opera pubblica e la sicurezza idraulica e tutela acque.....	pag.24
◦ l'opera pubblica e la tutela archeologica e del paesaggio .....	pag.25
◦ L'opera pubblica e la sicurezza geologica e sismica .....	pag.25



## **1. RELAZIONE**

Il Piano Operativo Comunale è lo strumento urbanistico generale previsto dall'art. 30 della Legge Regionale 20/2000, per l'individuazione degli interventi di trasformazione, volti alla tutela, valorizzazione e organizzazione del territorio e fra questi anche gli interventi di **opere pubbliche**.

Il POC concorre alla realizzazione degli obiettivi del PSC, individuando le opere di pubblico interesse che si intende attuare, entro la validità del POC stesso cioè entro 5 anni dalla sua approvazione.

I comuni dell'Unione, che hanno avviato il processo di pianificazione ai sensi della L.R. 20/2000 con il PSC e il successivo RUE condividendone contenuti e tempi, per quanto riguarda il POC, dopo aver pubblicato unitariamente il Bando pubblico di selezione delle proposte, previsto dal comma 10 dell'art. 30 della Legge, proseguono nell'adozione del POC in modo autonomo, mantenendo comunque stretta unitarietà di intenti, criteri, metodo, forma ed obiettivi. In alcuni casi si è ravvisato da parte di alcuni comuni e fra questi Lugo la necessità di anticipare POC relativi ad opere pubbliche, Lugo ha già approvato un primo POC anticipatorio per la realizzazione della rotonda di via Paurosa, approvato in C.C. con delibera n. 53 del 18/06/2015 in vigore dalla pubblicazione su BUR n.154 in data 01/07/2015, inoltre è in itinere il procedimento di approvazione di POC anticipatorio risultato necessario per la definizione di vincoli di esproprio relativi all'attuazione dell'opera pubblica di pubblica utilità "Ristrutturazione e riqualificazione della Via Traversagno" adottato con delibera di CC n..54 del 22/09/2016

### **1.1. Il POC anticipatorio per opera pubblica e Il POC in itinere**

La Giunta dell'Unione ha approvato con delibera n.178 del 13/12/2012 il primo atto relativo al piano operativo, l'avvio del percorso di approvazione del "Documento di indirizzo politico sul POC", che detta gli obiettivi politici fondamentali e condivisi del progetto, secondo i punti e le modalità riepilogati nel documento stesso, successivamente presentato al Consiglio dell'Unione (deliberazione n. 57 del 19/12/2012) e poi approvato dal Consiglio Comunale di LUGO con delibera n.7 del 24/01/2013.

La Giunta dell'Unione con atto n. 97 del 11/07/2013, ha successivamente approvato l'indirizzo da proporre alle giunte dei comuni, per la pubblicazione dell'avviso pubblico di selezione delle proposte di interventi di riqualificazione urbana, sostituzione edilizia e nuova urbanizzazione, da inserire nel Piano Operativo Comunale 2013-2018 e l'elaborazione della metodologia di stima dei beni e dei diritti edificatori premiali per le valutazioni inerenti le aree da inserire nel POC dei comuni dell'Unione.

La Giunta del Comune di LUGO con la delibera n.98 del 17/07/2013, allo scopo di selezionare le proposte relative agli interventi di soggetti pubblici e privati da realizzare nei cinque anni di vigenza del POC, ha approvato l'avviso pubblico previsto dal comma 10 dell'art 30 della LR20/2000 e l'allegato Documento Programmatico per la Qualità Urbana, successivamente pubblicato con validità per tutti i comuni dell'Unione il 01/08/2013.

Con Delibera G.C. n. 108 del 01/08/2013 la Giunta dell'Unione ha poi approvato l'adeguamento delle tempistiche per l'avviso pubblico fissando il termine al

31/10/2013 per la presentazione di proposte congruenti con gli obiettivi e le finalità indicate nel DPQU per il territorio del Comune di Lugo e prevedeva scadenza per presentazione delle proposte entro il 31/10/2013.

Con delibera n. 98 del 21/05/2014 la Giunta Comunale ha approvato l'elenco provvisorio dei possibili soggetti attuatori delle proposte di intervento presentate per l'inserimento nel Piano Operativo Comunale.

Che con delibera Giunta Comunale n. 83 del 15/06/2016 è stata approvata proroga del bando per specifici interventi con scadenza dei termini in data 19/08/2016.

Che entro tale scadenza sono pervenute nuove richieste e sono in corso le istruttorie per la valutazioni di congruenza con gli obiettivi del POC.

Considerato che ai sensi e per gli effetti di legge, il POC inoltre indirizza e si coordina con il programma triennale delle opere pubbliche (art.128 Dlgs163/2006).

Considerato che ai sensi del comma 7 dell'art. 30 della LR 20/2000 e s.m.i, il POC è lo strumento che costituisce anche indirizzo e coordinamento per il programma triennale delle opere pubbliche (art. 128 Dlgs. 163/2006) e per gli altri strumenti comunali settoriali, previsti da leggi statali e regionali.

L'Amministrazione di Lugo, ha previsto di elaborare **POC anticipatori** in caso di urgenza dell'esecuzione di opere di interesse pubblico in anticipo quindi rispetto ai tempi di definizione degli accordi e contenuti del POC in itinere che richiede per la complessità degli interventi tempi più lunghi prima di addivenire alla adozione.

Il presente POC anticipatorio indica, per l'opera programmata dall'Amministrazione Comunale, le aree sulle quali sarà eseguita l'opera di interesse pubblico per le quali è definita apposizione di vincolo di esproprio.

Il progetto di opera pubblica di pubblica utilità prevede la costruzione di un collettore a cielo aperto da realizzare ad Est dell'abitato di Lugo nel quartiere di Madonna delle Stuoie, avente la funzione primaria di prendere nel suo alveo, le acque meteoriche dei campi agricoli limitrofi posti a sud-est della via Lato di Mezzo scaricanti nei fossi stradali della Via San Giorgio e della Via Lato di Mezzo,deviandone il flusso verso il fosso della Via Rivali San Bartolomeo, evitando così di sovraccaricare l'impianto fognario del quartiere Madonna delle Stuoie.

I lavori da eseguirsi, saranno propedeutici alla realizzazione di un sistema di scolo capace di recapitare le acque meteoriche verso il fossato di Via Rivali San Bartolomeo, che nel dettaglio si possono riassumere nel modo seguente:

- realizzazione di nuovo fosso di adeguate dimensioni, tra la Via Lato di Mezzo e Via Rivali San Bartolomeo ad Est del nucleo abitativo del quartiere;
- realizzazione di scolo tombinato del diametro di 100 cm. e lunghezza di circa 100,00 m, da collegamento fino al fossato di via Rivali San Bartolomeo con la messa in opera di adeguato manufatto in cls ed adeguata protezione delle sponde con sassaia;
- realizzazione di fosso di adeguate dimensioni tra Via San Giorgio e Via Lato di Mezzo;
- realizzazione di tratto di tombamento con tubi del diametro di 60 cm. e lunghezza di circa 50,00 m, per l'attraversamento della Via Lato di Mezzo;

realizzazione di collegamenti fognari diametro di 40 cm. dalle fognature di Via Isola e di Via Levi al nuovo fossato, realizzati in modo tale da fungere come scolmatori delle stesse fognature.



-Tracciato individuato su foto aerea -

## **1.2 NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

- art. 1 oggetto del Piano Operativo Comunale anticipatorio
- art. 2 entrata in vigore, efficacia e durata del POC
- art. 3 gli elaborati del POC
- art. 4 rapporti con il PSC e con il RUE - conformità del POC con gli strumenti di pianificazione vigente
- art. 5 rapporti con gli strumenti di programmazione comunale
- art. 6 apposizione dei vincoli espropriativi OO.PP.

### **art. 1 - oggetto del Piano Operativo Comunale anticipatorio**

1. il POC anticipatorio per opere pubbliche viene elaborato dal servizio di pianificazione dell'Unione dei comuni della Bassa Romagna conseguentemente alla delega delle funzioni definita con atto Rep. n. 148 dell'11/05/2011 e successive modifiche e integrazioni con il quale i comuni hanno conferito all'Unione le funzioni relative alla Programmazione Territoriale.
2. Il "Piano Operativo Comunale (POC) anticipatorio" per l'attuazione di intervento di una opera di interesse pubblico con previsione di apposizione di vincolo espropriativo è redatto ai sensi dell'art. 30 della LR 20/2000 e s.m.i, in conformità alle previsioni e ai principi del vigente Piano Strutturale Comunale, approvato con Delibera di Consiglio Comunale di Lugo n.31 del 10/04/2009 e successive varianti specifiche.
3. L'individuazione dell'opera di interesse pubblico di "lavori per la messa in sicurezza idraulica del quartiere Madonna delle Stuoie - Realizzazione fosso scolmatore-" da via Rivali San Bartolomeo a via Lato di Mezzo, fino a via San Giorgio, prevista dal presente POC, viene definita nelle tavole e nelle norme con riferimento agli elaborati progettuali e atti pervenuti all'Unione in data 11/11/2016 e protocollati al n.57114.

### **art. 2 – entrata in vigore,efficacia e durata del POC**

1. Il POC individua l'intervento di opera pubblica "Lavori per la messa in sicurezza idraulica del quartiere Madonna delle Stuoie -Realizzazione fosso scolmatore-" intervento che può essere realizzato nell'arco temporale di cinque anni dalla data di entrata in vigore definitiva del POC, corrispondente alla data di pubblicazione sul BUR; in caso di vincoli espropriativi, deve essere stata dichiarata entro tale termine la pubblica utilità ovvero avviato il procedimento di approvazione dell'opera, come disposto dalla lettera c) primo comma dell'art. 30 della LR 20/2000 e s.m.i .

### **art. 3 – gli elaborati del POC**

1. Relazione contenente: Norme, scheda dell'Opera Pubblica con individuazione dell'opera pubblica ed estratto particellare di esproprio, Valutazione di congruità con gli obiettivi degli strumenti di pianificazione vigenti PSC e dichiarazione di esclusione dalla procedura di Valsat all'art. 5 della LR 20/2000 e s.m.i

**art. 4 – rapporti con il PSC e con il RUE - conformità del POC con gli strumenti di pianificazione vigente**

1. Il POC anticipatorio per “lavori per la messa in sicurezza idraulica del quartiere Madonna delle Stuoie -Realizzazione fosso scolmatore-” individua l'opera che si prevede nel tratto compreso fra la via Rivali San Bartolomeo a via S.Giorgio. Il fosso scolmatore, interesserà per l'intera lunghezza dell'intervento aree attualmente coltivate ad uso agricolo che gli strumenti di pianificazione hanno indicato come aree di previsione di eventuale nuova espansione residenziale (ambito ANS1). L'opera configurabile come “dotazione ambientale” risulta necessaria e urgente in considerazione dello stato dei luoghi e dell'attuale impianto fognario, consistono in parte in risagomature dei fossi di campagna esistenti e in parte attuano opere per la realizzazione e adeguamento scolmatori, opere per le quali sarà necessario espropriare la fascia interessata dai lavori e prevedere di sottoporre a servitù di passaggio su aree private.
2. Il progetto non è in contrasto con le indicazioni del PSC non interessa le aree oggetto dei POC il cui procedimento è in corso. Quale POC di opera pubblica risponde alla necessità di migliorare una situazione critica relativa allagamenti del territorio a sud del centro abitato di Lugo verificati in occasione di eventi di forti e prolungate piogge. Queste opere da definirsi in accordo con il consorzio di Bonifica hanno assunto caratteristica di urgenza non potendo rinviare la soluzione dei problemi evidenziatisi in diverse recenti occasioni alla realizzazione di dotazioni inerenti ad eventuali future zone di espansione ANS 1 che insistono in quell'area.
3. Il POC individua l'intervento di pubblica utilità e la descrive nella scheda specifica dell'Opera Pubblica allegata alle presenti norme, con riferimento ai contenuti del progetto preliminare elaborato dal servizio lavori pubblici dell'Area infrastrutture per il territorio - LUGO (RUP ing. Paolo Nobile)

**art. 5 – rapporti con gli strumenti di programmazione comunale**

1. Il POC anticipatorio è coordinato con il bilancio pluriennale e con il programma triennale delle opere pubbliche del comune e gli altri strumenti comunali settoriali previsti da leggi statali e regionali (ai sensi del comma 7 art. 30 LR 20/2000 e s.m.i.);

**art. 6 – apposizione dei vincoli espropriativi OO.PP.**

1. L'esatta individuazione delle aree da espropriare riportata nel POC, è quella indicata dal servizio lavori pubblici dell'Area infrastrutture per il territorio - LUGO che ha predisposto e comunicato all'Unione l'elenco particellare di esproprio .
2. Modeste modifiche, non rilevanti o sostanziali ai fini dell'esproprio e/o dell'asservimento di aree private, derivanti da indicazioni definitive da progetti esecutivi si riterranno conformi comunque alle schede e al POC senza che ciò comporti variante.
3. In caso di modifiche rilevanti, si dovrà procedere all'approvazione dei progetti secondo le procedure di cui all'art. 12 della LR 37/2002 e s.m.i. o con variante del POC.
4. L'entrata in vigore del POC, ai sensi della LR20/2000 e s.m.i. costituisce apposizione di vincolo preordinato all'esproprio sui terreni specificatamente

individuati, per i cinque anni di validità del POC. Ai sensi della lettera c. comma 1 dell'art.30 della LR 20/2000 e s.m.i., cessano di avere efficacia le previsioni del POC che appongono vincoli preordinati all'esproprio, qualora entro 5 anni dall'entrata in vigore del Piano Operativo non siano state avviate le procedure espropriative, ovvero non sia stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera secondo le vigenti disposizioni di legge.

## 2 .SCHEDA DELL'OPERA PUBBLICA

L'amministrazione comunale di Lugo ha necessità di procedere con il presente POC anticipatorio alla programmazione di opera pubblica di pubblica utilità , in coerenza con le indicazioni del programma dei lavori pubblici di cui all'art.128 D.lgs 163/2006.

A tal fine il POC anticipatorio definisce la scheda normativa, rilevante ai fini dell'apposizione di vincolo espropriativo.

Tale definizione è da intendersi come puntuale localizzazione delle opere ai sensi della lettera b) comma 1 dell'art. 36 bis della LR 20/2000 e s.m.i

	<b>Realizzatore</b>	<b>localizzazione</b>	<b>Identificazione catastale</b>
1OP	<i>Comune di LUGO</i>	Quartiere Madonna delle stuoie	Foglio n . 118 mappali 534 p., 20 p., 43 p., 480 p. , ù649 p. ,468 p.,496 p., 495 p.,494 p., 264 p. ,40 p., 503 p., 504 p., 505 p.

**DESCRIZIONE OPERA PUBBLICA :**

### ***Messa in sicurezza idraulica del quartiere Madonna delle Stuoie***

<i>L'intervento interessa una infrastruttura di scolo delle acque</i>	Tratto di lunghezza totale = m 800 circa
<i>Ambito ANS 1.4 per il quale non si prevede inserimento nel POC</i>	Costruzione di scolo di ampiezza massima di circa 4 metri , di profondità fino a 1,50 m dalla quota di campagna, con manufatti scolmatori e tratti tombati in cls di 60 cm e 100 cm

### **PRESCRIZIONI E CONDIZIONI**

*Con riferimento ai pareri finali conservati agli atti espressi da:*

- **Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale** ( parere pervenuto all'Unione e protocollato in arrivo al n. 9778 del 17/02/2017 “favorevole” relativo alle opere di pubblica utilità con precisazione relativa agli scolmatori di piena che dovranno essere codificati in ordine ai disposti previsti dalla L 152/2006 per lo scarico delle acque superficiali ).

**HERA** ( parere pervenuto all'Unione protocollato al n 9331 del 15/02/2017 “favorevole” con evidenziato che con i lavori oggetto del POC dovrà essere posato un pozzetto di previsione di un pozzetto iniziale della fogna mista di via Isola predisposto per uno scolmatore /troppo pieno verso il fosso previsto nelle opere in oggetto senza attivazione dello scolmatore/troppo pieno verso il fosso previsto nelle opere in oggetto e che si

richiede di inserire per non intervenire successivamente sulle opere in corso e che nel caso si rendesse necessario in futuro Hera prevederà di attivare con preventive autorizzazioni necessarie per legge .

**ARPA** ( parere pervenuto all'Unione protocollato al n.22973 del 19/04/2017 che non ravvisa elementi ostativi al POC anticipatorio quale strumento per individuazione delle aree coinvolte rimandando alla successiva fase di progettazione la corretta ed univoca definizione tecnica ed esecutiva del numero di scolmatori da attivare , l'idoneità degli stessi rispetto alle finalità di sicurezza idraulica e di mantenimento della qualità del reticolo idrografico afferente

**AUSL** ( parere pervenuto all'Unione protocollato al n.24508 del 28/04/2017 che non ravvisa elementi ostativi al POC anticipatorio precisando che gli scaricatori di piena delle reti di tipo misto dovranno essere valutati e dimensionati in modo da assicurare che le acque scaricate nell'opera di futura realizzazione presentino una diluizione compatibile con le caratteristiche e con l'uso del ricettore , in ogni caso la qualità dei reflui che recapiteranno nell'oscolo non dovrà essere fonte di inconvenienti igienici.

#### ***VALUTAZIONE DI CONGRUITA' con gli obiettivi della amministrazione comunale***

Con l'opera in oggetto si aumenta la sicurezza idraulica di questa area , attuando una azione relativa agli obiettivi generali espressi dalla pianificazione sovraordinata che prevede di attivare opere per diminuire il rischio di allagamento, per rendere sicure le infrastrutture viarie in caso di eventi meteorologici importanti .

l'attuazione dell'intervento, adeguando l'ampiezza degli scoli e dei manufatti scolmatori , risponde ad esigenze di sicurezza.

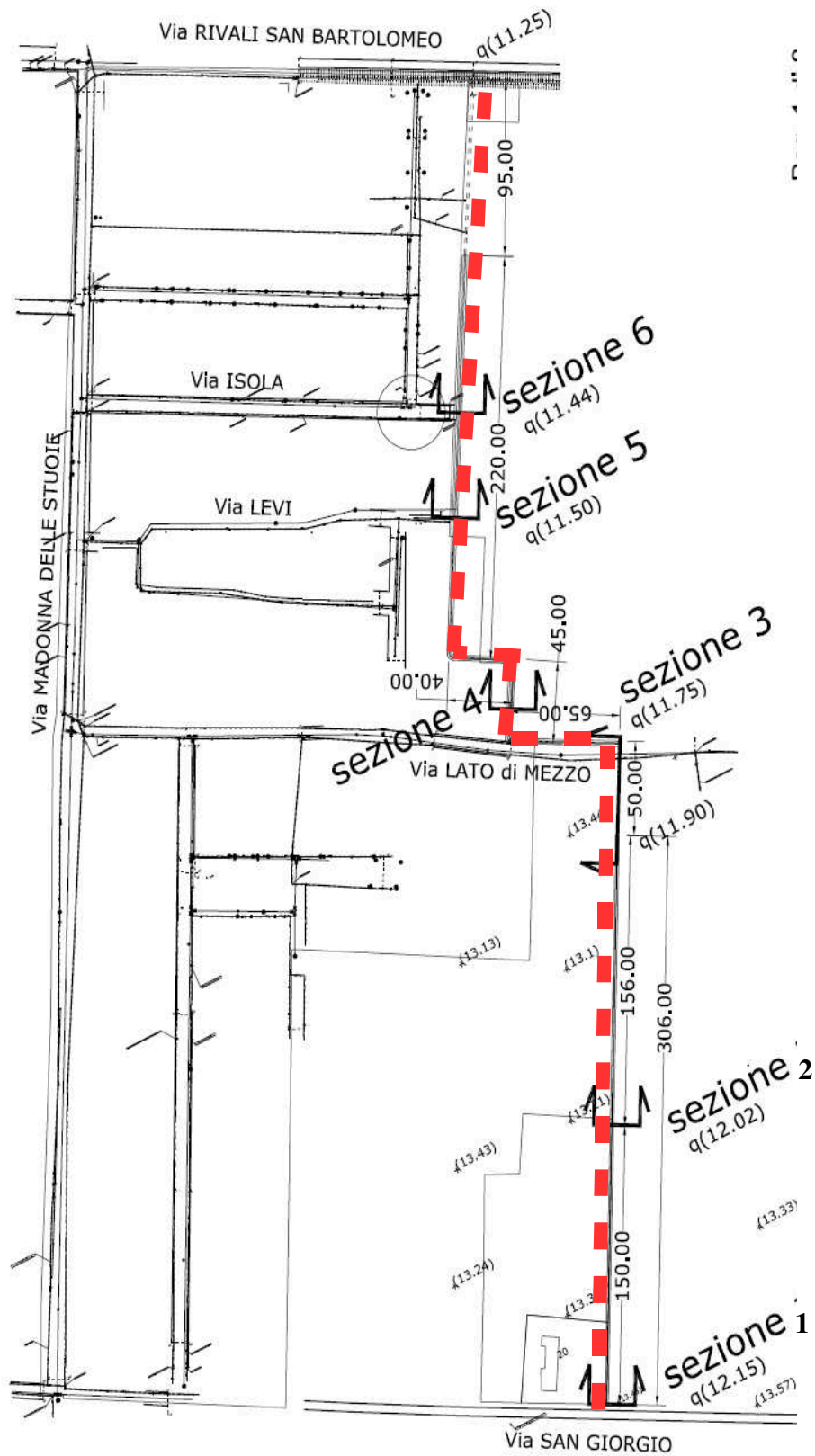
Il POC definisce apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, di un opera di pubblica utilità che prevede un intervento previsto nel piano degli investimenti relativo alle opere pubbliche del comune di Lugo, già finanziato in bilancio e che rientra nell'elenco dei progetti preliminari dei lavori da realizzare nell'anno 2016 Delibera G.C. n. 3 del 27/01/2016 il cui progetto esecutivo sarà approvato successivamente alla approvazione del presente POC.

**PLANIMETRIA CATASTALE CON INDIVIDUAZIONE DELL'AREE SOTTOPOSTE AD ESPROPRIO E SERVITU' DI PASSAGGIO da via S. Giorgio a via Lato di Mezzo**



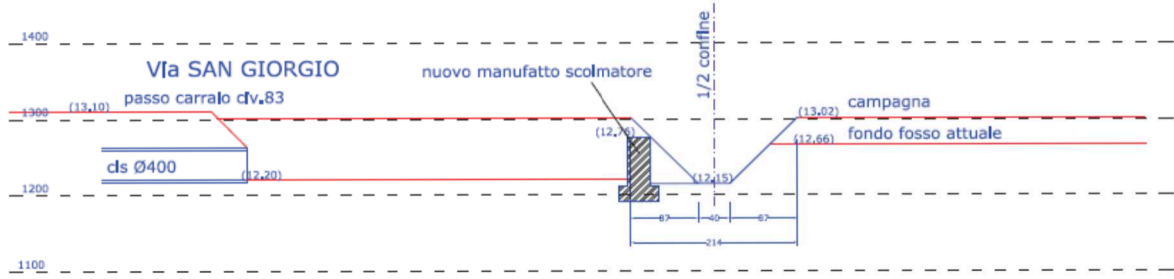
PLANIMETRIA CATASTALE CON INDIVIDUAZIONE DELL'AREE SOTTOPOSTE AD ESPROPRIO E SERVITU' DI PASSAGGIO da via Lato di Mezzo a via Rivali san Bartolomeo



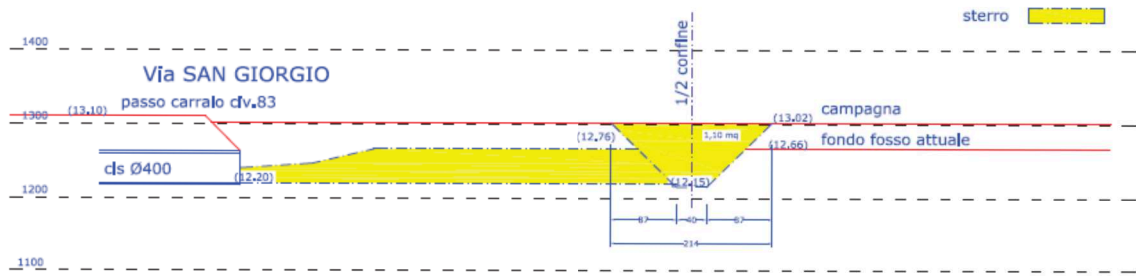


-Tracciato dell'opera pubblica ( progetto preliminare a cura dell'ufficio Associato Area Infrastrutture per il Territorio)

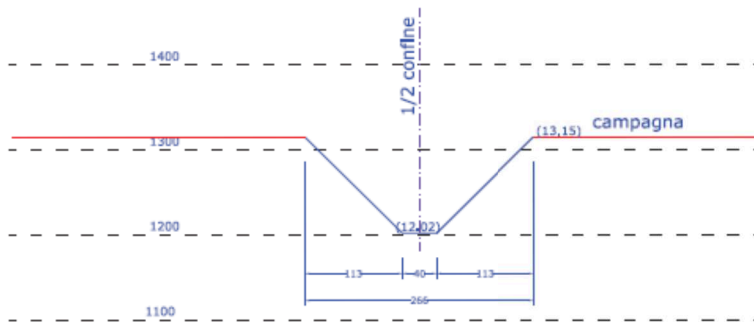
Dettaglio – sezione 1 Progetto



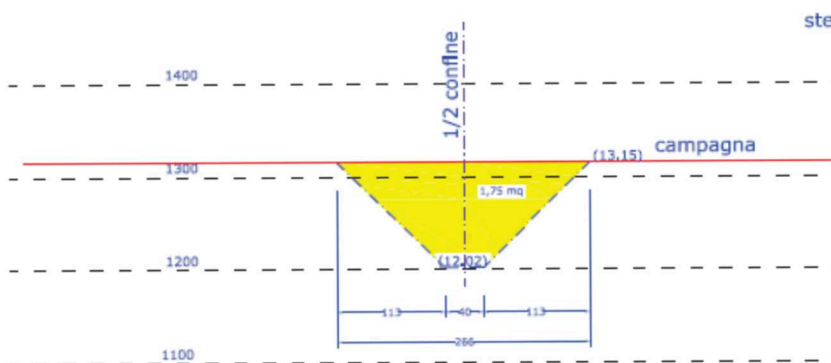
Dettaglio – sezione 1 -Stato di fatto



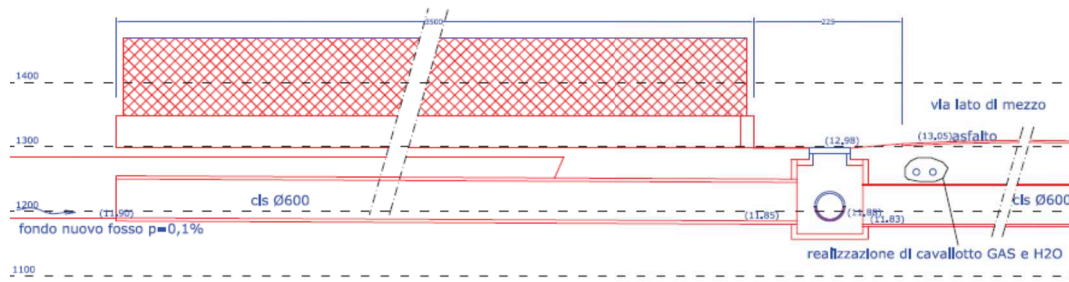
Dettaglio -sezione 2 -Progetto



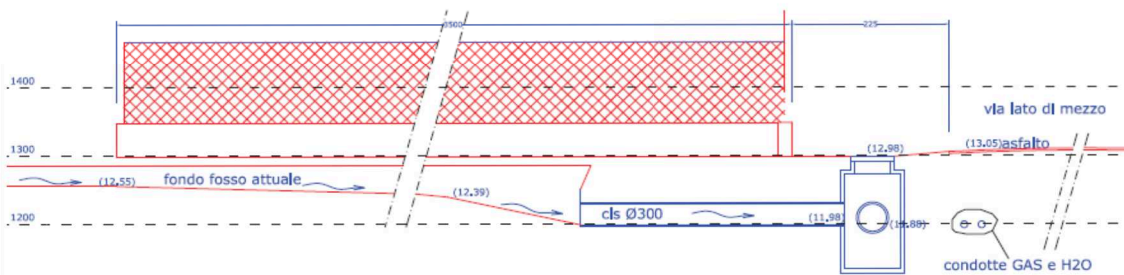
Dettaglio – sezione 2 -Stato di fatto



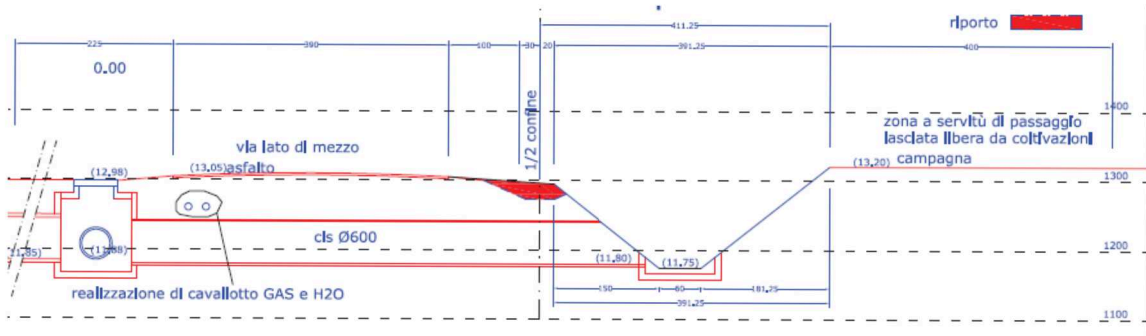
Dettaglio -Sezione 3 particolare 1 -Progetto



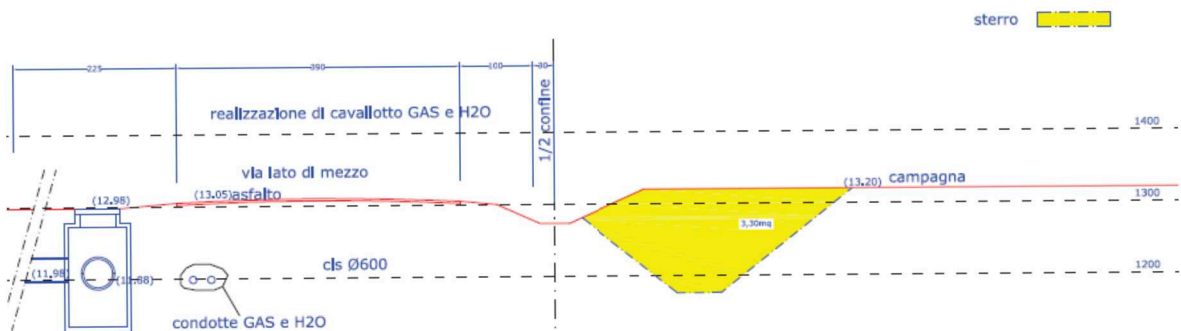
Dettaglio -Sezione 3 particolare 1 -Stato Attuale



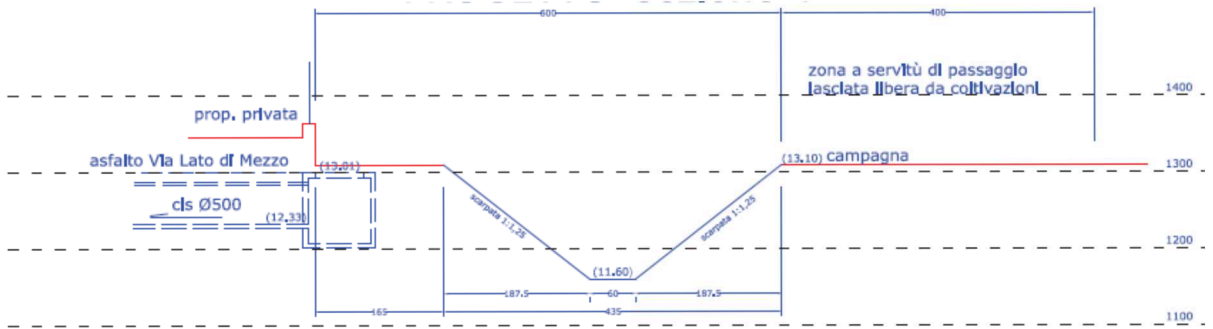
Dettaglio -Sezione 3 particolare 2 -Progetto



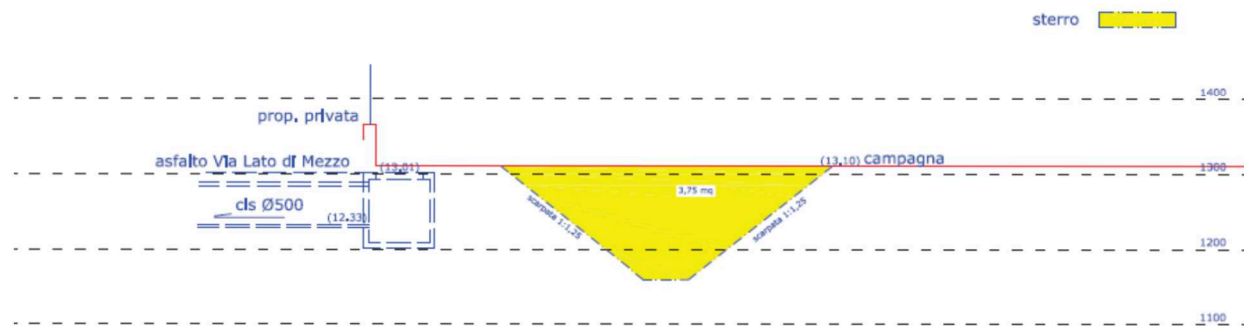
Dettaglio -Sezione 3 particolare 2 -Stato Attuale



**Dettaglio - Sezione 4 -Progetto**



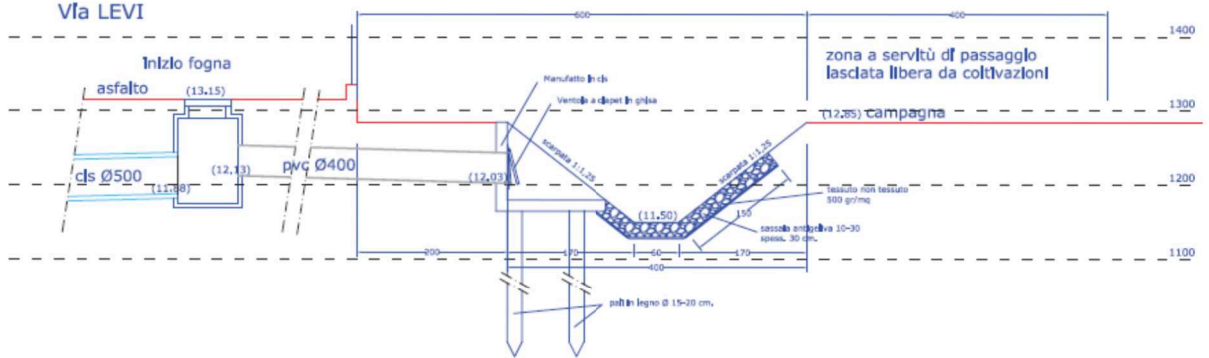
**Dettaglio - Sezione 4 -Stato Attuale**



**Dettaglio - Sezione 5 -Progetto**

recapito fogna su via Madonna delle Stuole

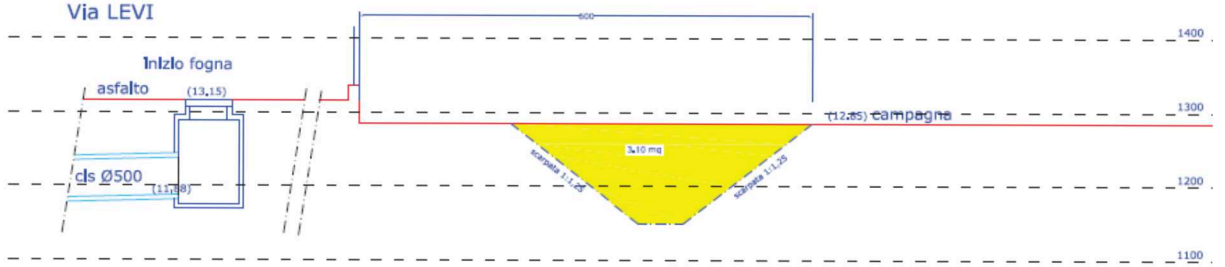
Via LEVI



**Dettaglio -Sezione 5 -Stato Attuale**

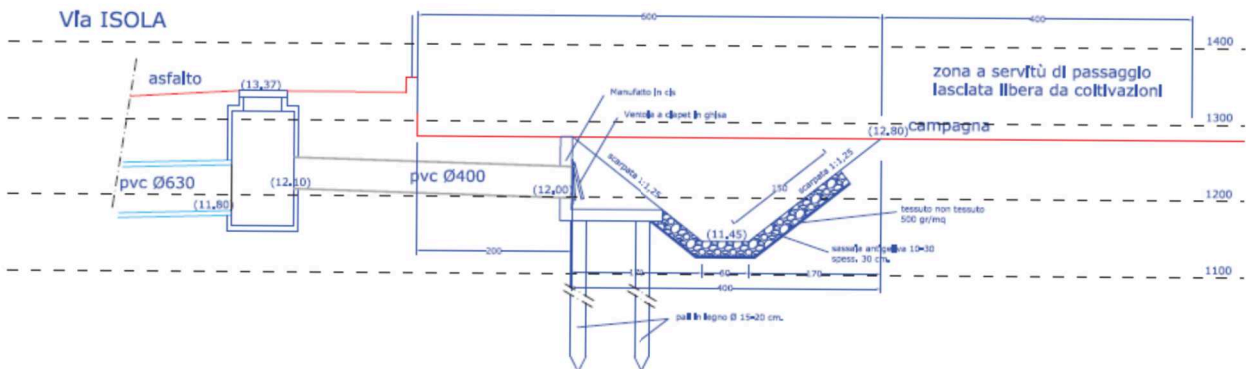
recapito fogna su via Madonna delle Stuole

Via LEVI

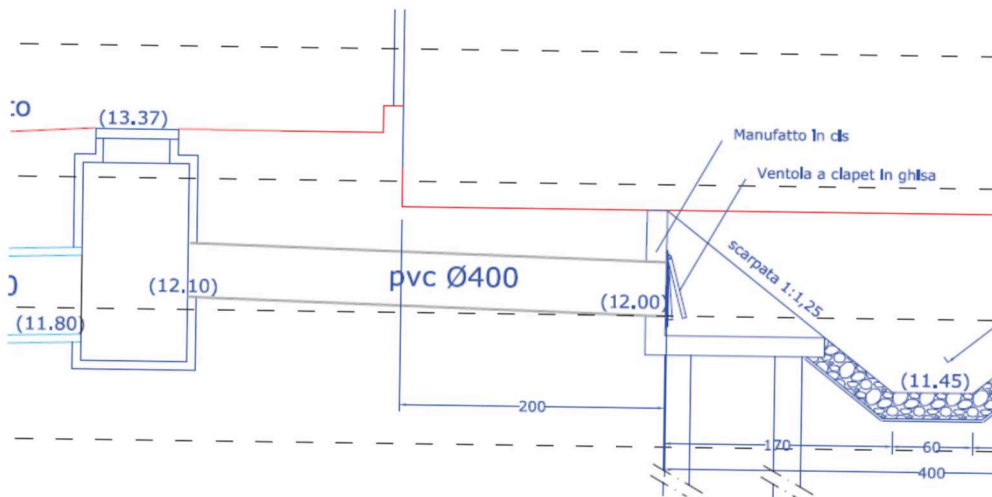


### Dettaglio -Sezione 6 -progetto

recapito fogna su via Madonna delle Stuoie

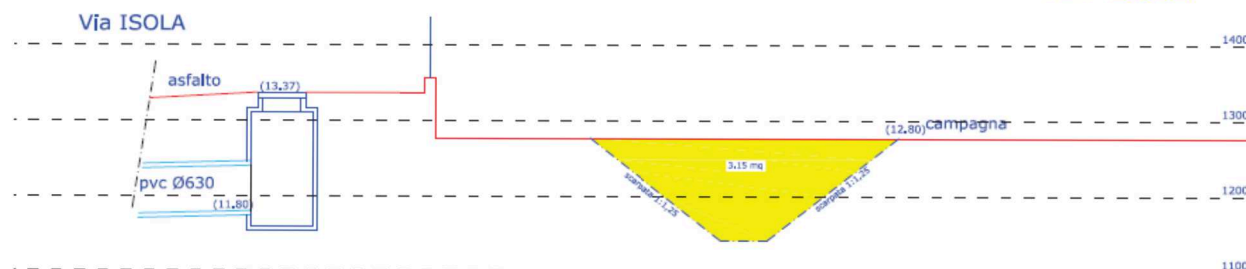


### particolare



### Dettaglio -Sezione 6 -Stato Attuale

recapito fogna su via Madonna delle Stuoie



Aree sulle quali viene apposto vincolo di pubblico utilizzo ,soggette ad esproprio e servitù come previsto dal progetto dell'Ufficio Associato Area Infrastrutturale per il Territorio del Comune di Lugo inviato all'Unione e protocollato in arrivo al n 57114 del 11/11/2016.

 AREE SOTTOPOSTE AD ESPROPRIO

Elenco Proprietà	Diritti	Foglio	Mappale	Superficie
BALDASSARI CLAUDIO nato a Lugo il 20/11/1951	Prop.1/1	Fg.118	Mapp.534/p	165 mq.
BALDASSARI CLAUDIO nato a Lugo il 20/11/1951	Prop.1/1	Fg.118	Mapp.20/p	66 mq.
FRANCESCHELLI PAOLO nato a Lugo il 28/08/1941	Prop.1/1	Fg.118	Mapp.43/p	229 mq.
TRONCONI MASSIMO nato a Faenza il 24/10/1965	Prop.1/1 Prop.1/1	Fg.118 Fg.118	Mapp.480/p Mapp.649/p	282 mq. 179 mq.
GUERRA LUIGI nato a Lugo il 10/01/1961	Prop.1/6	Fg.118	Mapp.468/p	155 mq.
GUERRA MARTA nato a Lugo il 11/12/1963	Prop.1/6	Fg.118	Mapp.496/p	80 mq.
LONGHI GIUSEPPA nato a Lugo il 19/03/1926	Prop.4/6	Fg.118	Mapp.495/p	420 mq.
		Fg.118	Mapp.494/p	102 mq.
		Fg.118	Mapp.264/p	501 mq.
		Fg.118	Mapp. 40/p	658 mq.
		Fg.118	Mapp.503/p	250 mq.
				3242 mq.

 AREE SOTTOPOSTE A SERVITU' DI PASSAGGIO

Elenco Proprietà	Diritti	Foglio	Mappale	Superficie
TRONCONI MASSIMO nato a Faenza il 24/10/1965	Prop.1/1 Prop.1/1	Fg.118 Fg.118	Mapp.480/p Mapp.649/p	763 mq. 657 mq.
GUERRA LUIGI nato a Lugo il 10/01/1961	Prop.1/6	Fg.118	Mapp.468/p	150 mq.
GUERRA MARTA nato a Lugo il 11/12/1963	Prop.1/6	Fg.118	Mapp.496/p	58 mq.
LONGHI GIUSEPPA nato a Lugo il 19/03/1926	Prop.4/6	Fg.118	Mapp.495/p	279 mq.
		Fg.118	Mapp.494/p	68 mq.
		Fg.118	Mapp.264/p	289 mq.
		Fg.118	Mapp. 40/p	439 mq.
		Fg.118	Mapp.503/p	248 mq.
		Fg.118	Mapp.504/p	105 mq.
		Fg.118	Mapp.505/p	395 mq.
				3451 mq.

### **3 . ESCLUSIONE DELLA PROCEDURA DI VALSAT -**

con riferimento al punto b) comma 5 art..5 della LR20/2000 e.s.m.i in quanto opere pubbliche che non incidono significativamente sul dimensionamento e la localizzazione delle infrastrutture dei vigenti strumenti di pianificazione si ritiene non obbligatoria la Valsat;

#### **3.1 - inquadramento normativo pianificazione vigente**

Nel presente capitolo si valuta la coerenza del Piano Operativo Comunale anticipatorio, relativo alla sola singola opera pubblica di messa in sicurezza idraulica del Quartiere Madonna delle stuoie , con gli strumenti di pianificazione comunale vigenti:

- Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con delibera C.C. n.31 del 02/04/2009. e successive varianti specifiche
- Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con delibera C.C. n.37 del 10/05/20012 e successive modifiche;

viene analizzata e valutata la compatibilità, i potenziali impatti e sono proposte le eventuali misure di mitigazione, rimarcando che il presente POC anticipatorio è riferito ad una unica opera pubblica, di per sé migliorativa della situazione esistente, predisposta per migliorare il deflusso delle acque meteoriche.


#### **3.2-verifica di coerenza con condizioni ambientali e vincoli degli strumenti di pianificazione vigenti (tavole PSC - tavole RUE)**

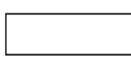
L'opera pubblica comunale predispone una infrastruttura da considerarsi dotazione ambientale realizzata ai margini del territorio urbanizzato del quartiere Madonna delle stuoie a sud del centro abitato di Lugo. al confine verso il territorio urbanizzato di aree di potenziale nuova espansione, per le quali non sono state fatte richieste di attuazione di inserimento nel POC.


L'opera pubblica in oggetto per la caratteristica di urgente soluzione della regimentazione delle acque meteoriche, prevede l'ampliamento di fossi di campagna e opere di sterro per la costruzione di nuovo scolo e costruzione di manufatti utilizzando una fascia ampia da 4 a 6 metri, individuando anche una area di servitù di passaggio per la manutenzione. di circa 4 metri.

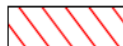
## ESTRATTO PSC - Tav 3. LU. 3-vincoli e tutele



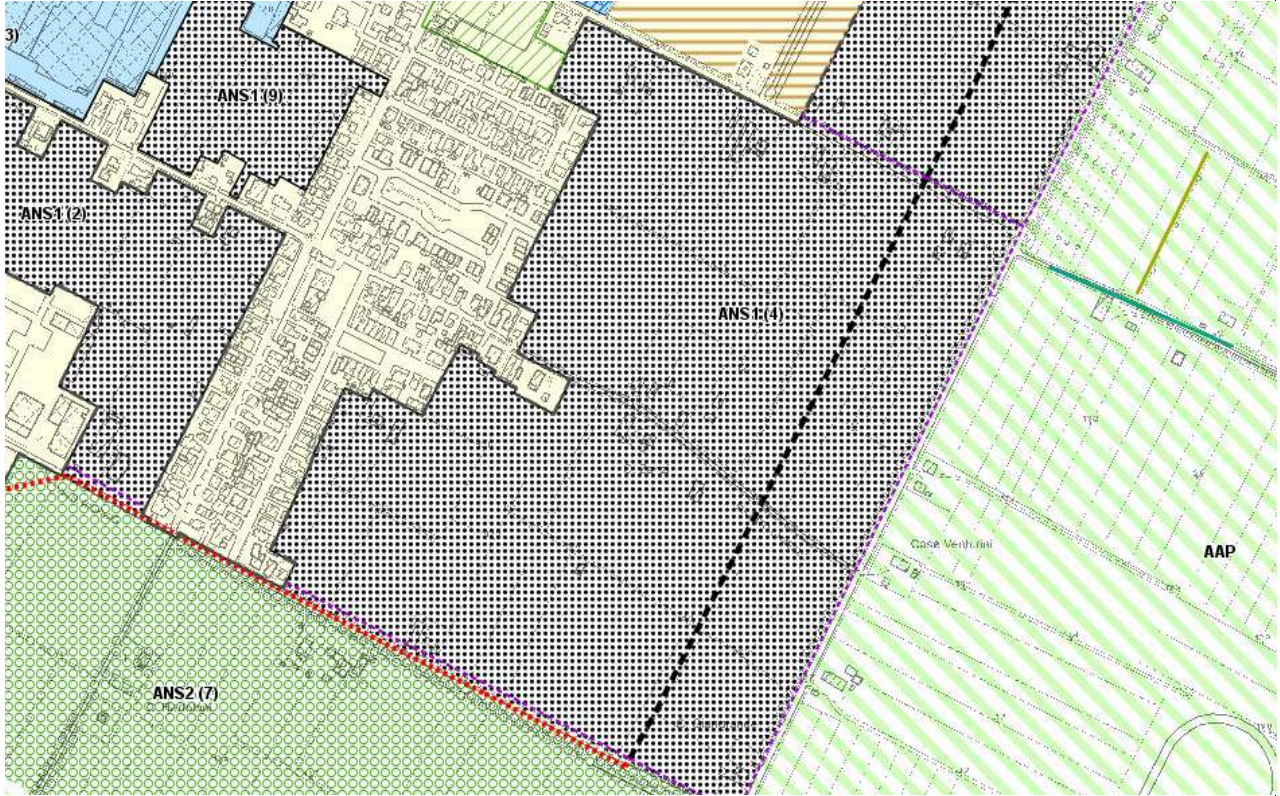
 Canali principali e secondari (art.2.2 PSC)


 Aree soggette a particolare amplificazione del rischio sismico:  
aree che non necessitano di approfondimento (art.2.18 PSC)


 Zone ed elementi di interesse storico-archeologico (art.2.10 PSC - art.3.21.A PTCP):  
B - Area a basso rischio archeologico  
M - Area a medio rischio archeologico  
A - Area ad alto rischio archeologico


 Zone di tutela dell'impianto storico della centuriazione (art.2.11 PSC - art.3.21.B PTCP)


**ESTRATTO PSC - tav 4.LU.3**



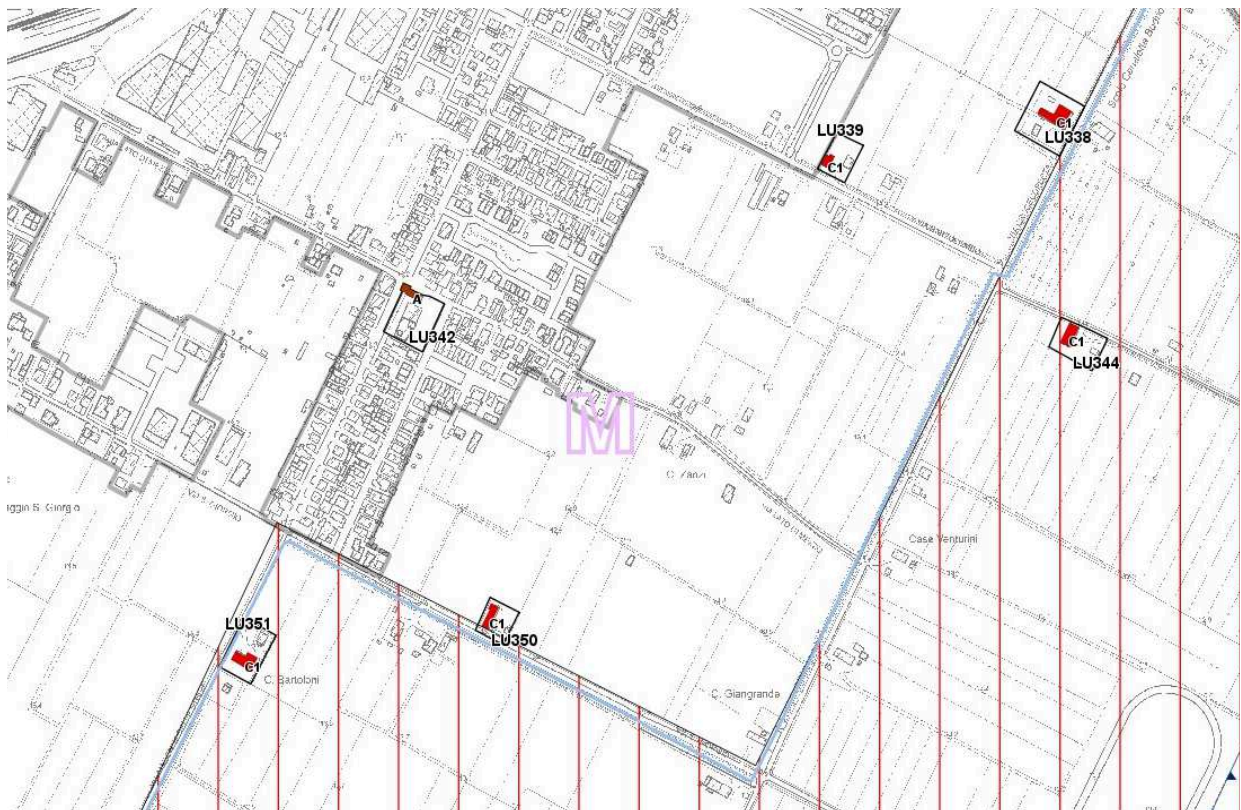
 ANS1 - Ambiti per potenziali nuovi insediamenti urbani (art. 5.5)


 Principali strade di penetrazione e distribuzione urbana (art.3.5)


 Ipotesi di massima di nuove strade di penetrazione e distribuzione urbana (art.3.5)

 Percorso ciclabile extraurbano di progetto (art.3.5)


## ESTRATTO RUE - Tav. 2.LU. 10




 Canali principali e secondari (art.2.2 PSC)


 Immobili interessati da specifiche disposizioni di vincolo (art. 4.1.1 RUE)

 Edifici di interesse storico-architettonico e relativa categoria (art. 2.13 PSC - art.4.1.2 RUE)

 Edifici di pregio storico-culturale e testimoniale e relativa categoria (art.4.1.2 RUE)

 Aree di pertinenza dell'edificio tutelato e relativo numero di scheda (art.4.1.2 RUE)

 Zone di tutela dell'impianto storico della centuriazione (art.2.11 PSC - art.3.21.B PTCP)

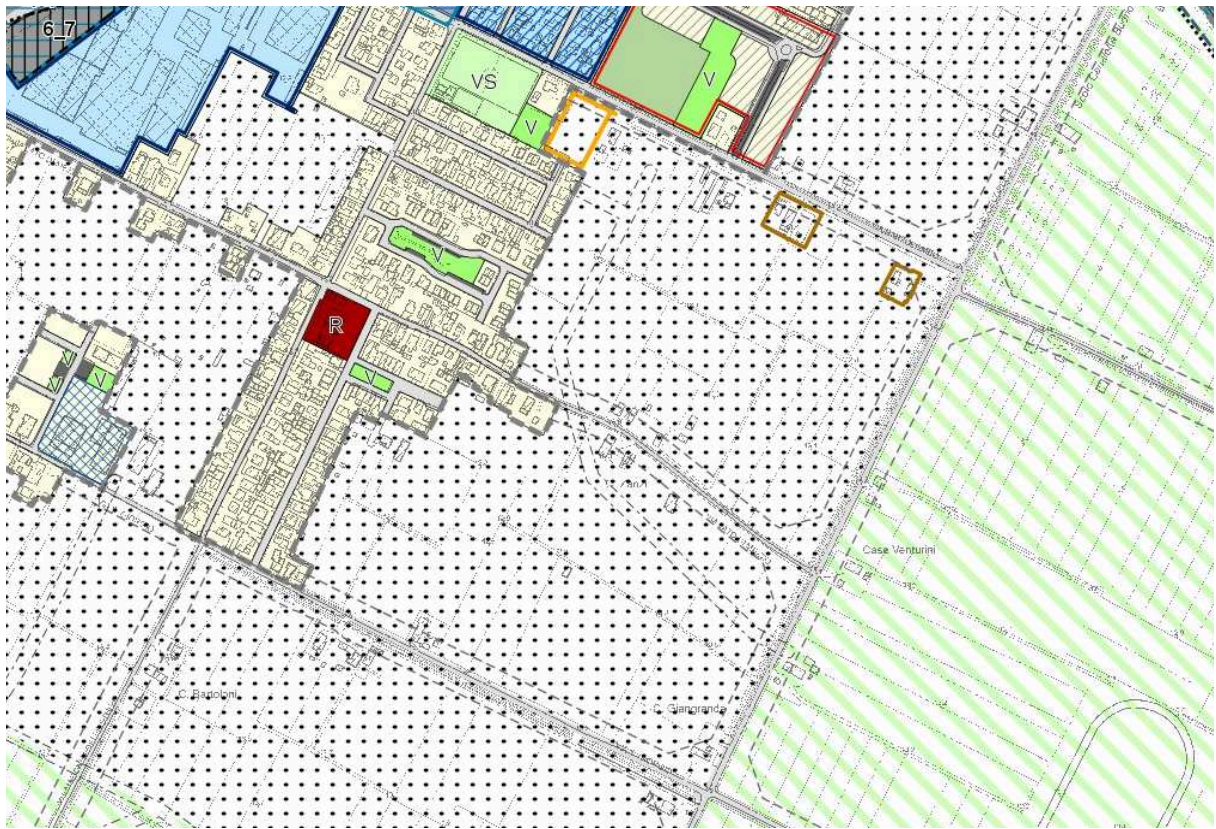
 Zone ed elementi di interesse storico-archeologico (art.2.10 PSC - art.3.21.A PTCP):

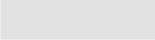







B - Area a basso rischio archeologico

M - Area a medio rischio archeologico

A - Area ad alto rischio archeologico

## ESTRATTO RUE - Tav 1.LU. 10



-  Sede stradale (art.3.3.1)
-  Fasce di rispetto stradale (art.3.3.2)
-  Fascia di attenzione degli elettrodotti ad alta e media tensione (art.3.4.2)
-  ANS - Ambiti per nuovi insediamenti urbani (art.4.5.1)
-  ANS-u - Ambiti per nuovi insediamenti urbani in corso di urbanizzazione (art.4.5.1)
-  Altri allevamenti (art.4.7.6)
-  AUC.3- Ambiti consolidati per funzioni residenziali e miste, di buona o discreta qualità insediativa dei centri maggiori (art.4.2.4)
-  Ambito agricolo periurbano (Capo 4.6)

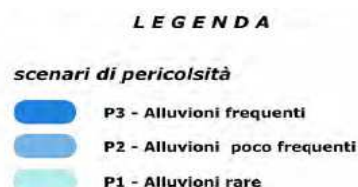
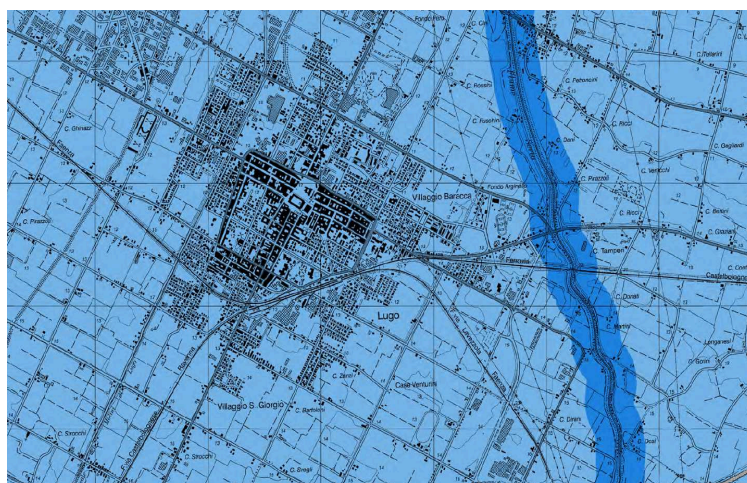
### 3.3 - riferimento a strumenti di pianificazione sovraordinati

-L'opera pubblica di pubblica utilità relativa ad infrastruttura per la messa in sicurezza idraulica non rientra nella tipologia di opere citata nella tabella B2 della LR 9/2009 e quindi non soggetta a VIA e non interessa aree con vincoli ambientali.

#### **L'opera pubblica, la sicurezza idraulica e tutela delle acque.**

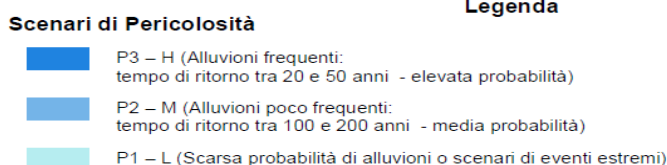
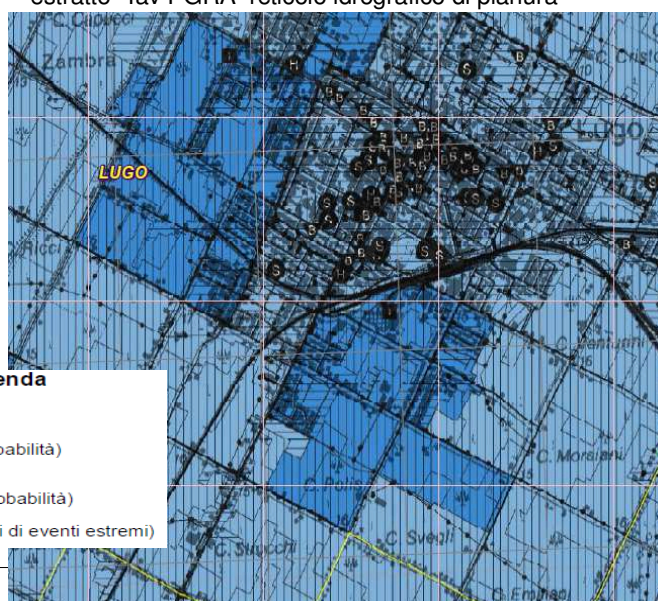
L' intervento indicato nel presente POC, è esterno alle aree di tutela delle “fasce di pertinenza fluviale” individuate nel PSC.

La mappatura della pericolosità del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni che indica le aree coinvolte come “alluvioni poco frequenti” P2, è stata recepita dall'Autorità di Bacino Inoltre con riferimento al PGRA approvato, e in specifico allo scenario di pericolosità dei corsi d'acqua minori di pianura, l'opera, che ricade nello scenario P3 “elevata probabilità” (alluvioni con tempo di ritorno 20/ 60 anni), modifica positivamente il sistema di raccolta delle acque meteoriche per alcune aree che sono soggette ad allagamento

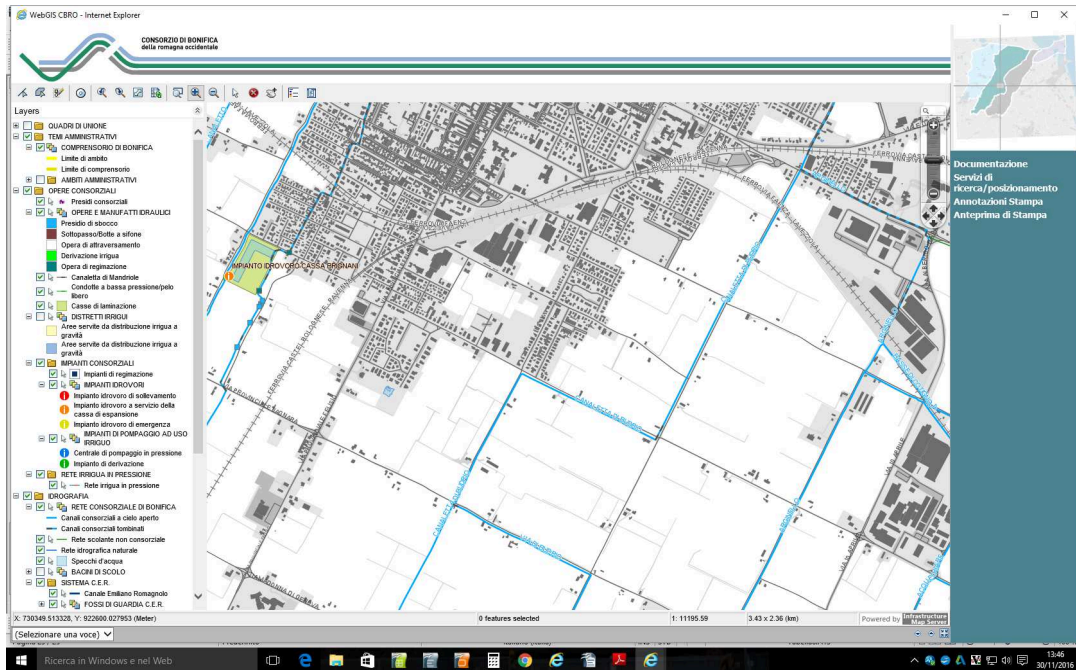


Estratto della tavola MP12 -Variante Bacino Reno di recepimento del PGRA

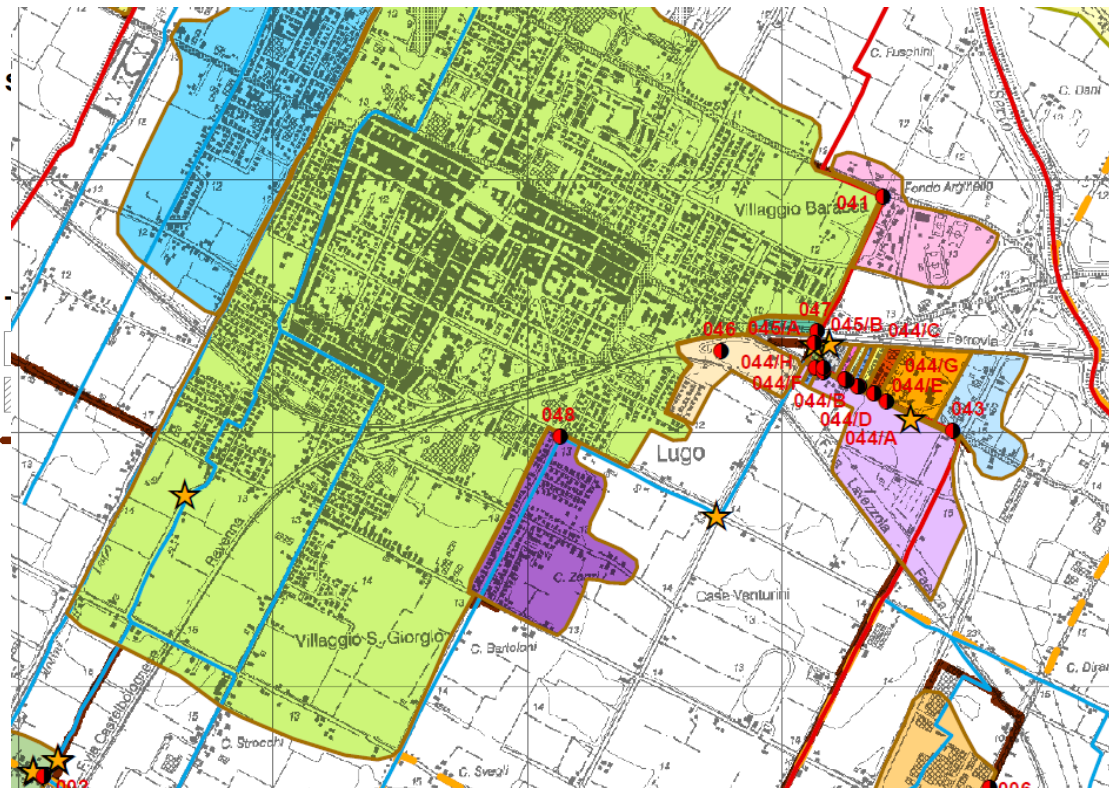
estratto Tav PGRA -reticolo idrografico di pianura



In considerazione dell'interferenza dell'opera idraulica "fosso scolmatore" con lo Scolo Consorziale Canaletta di Budrio che confluisce a valle nello Scolo Arginello e agli scolmatori esistenti, la progettazione esecutiva dell'opera pubblica dovrà recepire eventuali prescrizioni del Consorzio di Bonifica della Romagna occidentale, HERA e ATERSIR.



Individuazione del tratto dello scolo consorziale sul SIT il Consorzio di Bonifica della Romagna occidentale



Estratto dal " Piano di Indirizzo per il contenimento del carico inquinante delle acque di prima pioggia"

### **L'opera pubblica e la tutela archeologica e del paesaggio**

L'opera pubblica seguendo l'orientamento della centuriazione risulta congruente con la adiacente zona di tutela dell'impianto storico della centuriazione.

In considerazione agli scavi previsti e alla presenza di area a medio rischio archeologico che non prevedono l'esecuzione di sondaggi preventivi si richiamano le disposizioni relative alle "Scoperte fortuite" di cui all'art. 90 del D. Lgs 42/2004 :*"Su tutto il territorio comunale sono vigenti le disposizioni relative alle "Scoperte fortuite" di cui all'art. 90 del D. Lgs 42/2004 s.m.i. ed in materia di archeologia preventiva per i lavori pubblici, di cui agli artt. 95 e 96 del D. Lgs 163/2006. Chi scopre fortuitamente cose immobili o mobili indicate nell'art. 10 del D. Lgs 42/2004 s.m.i. ne fa denuncia entro ventiquattro ore al soprintendente competente o al sindaco del comune o all'autorità di pubblica sicurezza e provvede alla conservazione temporanea di esse, lasciandole nelle condizioni e nel luogo in cui sono state rinvenute. Ove si tratti di cose mobili delle quali non si possa altrimenti assicurare la custodia, lo scopritore ha facoltà di rimuoverle per meglio garantirne la sicurezza e la conservazione sino alla visita dell'autorità competente e ove occorra, di chiedere l'ausilio della forza pubblica".*

### **L'opera pubblica e la sicurezza geologica e sismica**

Per l'opera pubblica non risultano obbligatorie indagini geognostiche finalizzate alla definizione del livello statico della falda locale, alla stima delle sue fluttuazioni massime (anche sul base bibliografica), alla determinazione dei parametri geomeccanici locali, in quanto l'intervento ricade nelle aree definite dal PSC come aree che non necessitano dell'analisi semplificata (I livello) ed anche perché le opere si configurano come dotazioni ambientali realizzate con movimentazione di terreno e con manufatti di modesta entità .